

EPISTOLA DI S. PAOLO APOSTOLO A' GALATI

Soprascritta e saluti

¹ PAOLO apostolo (non dagli uomini, nè per alcun uomo*, ma per Gesù Cristo*, e Iddio Padre, che l'ha suscitato da' morti),

² e tutti i fratelli, che *sono* meco, alle chiese della Galazia*.

³ Grazia a voi, e pace, da Dio Padre, e dal Signor nostro Gesù Cristo*.

⁴ Il quale ha dato sè stesso per i nostri peccati*, per ritrarci dal presente malvagio secolo*, secondo la volontà di Dio, nostro Padre.

⁵ Al quale *sia* la gloria ne' secoli de' secoli. Amen.

Incostanza dei Galati. Paolo rivendica l'autorità divina del suo apostolato e della sua dottrina

⁶ IO mi maraviglio che, sì tosto, da Cristo che vi ha chiamati in grazia, voi siate trasportati ad un altro evangelo.

⁷ Non che ce ne sia un altro; ma vi sono alcuni che vi turbano*, e vogliono pervertir l'evangelo di Cristo.

* **1:1** uomo ver. 1.11,12. * **1:1** Cristo Fat. 26.16. Tit. 1.3. * **1:2**

Galazia Fat. 16.6; 18.23. 1 Cor. 16.1. * **1:3** Cristo Rom. 1.7e rif.

* **1:4** peccati Mat. 20.28e rif. * **1:4** secolo Giov. 15.19; 17.14.

Efes. 2.2. 1 Giov. 5.19. * **1:7** turbano Fat. 15.1,24.

⁸ Ma, quand'anche noi, od un angelo del cielo*, vi evangelizzassimo oltre a ciò che vi abbiamo evangelizzato, sia anatema*.

⁹ Come già abbiám detto, da capo ancora dico al presente: Se alcuno vi evangelizza oltre a ciò che avete ricevuto*, sia anatema.

¹⁰ Perciocchè, induco io ora a credere agli uomini, ovvero a Dio? o cerco io di compiacere agli uomini*? poichè, se compiaceessi ancora agli uomini, io non sarei servitor di Cristo.

¹¹ Ora, fratelli, io vi fo assapere, che l'evangelo, che è stato da me evangelizzato, non è secondo l'uomo.

¹² Perciocchè ancora io non l'ho ricevuto, nè imparato da alcun uomo; ma per la rivelazione di Gesù Cristo*.

¹³ Imperocchè voi avete udita *qual fu* già la mia condotta nel Giudaesimo: come io perseguiva a tutto potere la chiesa di Dio, e la disertava*.

¹⁴ Ed avanzava nel Giudaesimo, sopra molti di pari età nella mia nazione, essendo stremamente zelante* delle tradizioni dei miei padri*.

¹⁵ Ma, quando piacque a Dio (il qual mi ha appartato fin dal seno di mia madre*, e mi ha chiamato per la sua grazia),

* **1:8** cielo 2 Cor. 11.14. * **1:8** anatema Rom. 9.3e rif. * **1:9**
ricevuto Deut. 4.2e rif. * **1:10** uomini 1 Tess. 2.4. Giac. 4.4.
* **1:12** Cristo ver. 1 e rif. 2 Cor. 12.2-7. Efes. 3.3. * **1:13**
disertava Fat. 8.3e rif. * **1:14** zelante Fat. 22.3e rif. * **1:14**
padri Mat. 15.2. Mar. 7.5. * **1:15** madre Ger. 1.5e rif.

16 di rivelare in me il suo Figliuolo, acciocchè io l'evangelizzassi fra i Gentili*; subito, senza conferir più innanzi con carne, e sangue*;

17 anzi, senza salire in Gerusalemme a quelli ch' *erano stati* apostoli davanti a me, me ne andai in Arabia, e di nuovo ritornai in Damasco.

18 Poi, in capo a tre anni, salii in Gerusalemme*, per visitar Pietro; e dimorai appresso di lui quindici giorni.

19 E non vidi alcun altro degli apostoli, se non Giacomo*, fratello del Signore.

20 Ora, quant'è alle cose che io vi scrivo, ecco, nel cospetto di Dio, io non mento*.

21 Poi venni nelle contrade della Siria, e della Cilicia*.

22 Or io era sconosciuto di faccia alle chiese della Giudea, che *sono* in Cristo;

23 ma solo aveano udito: Colui, che già ci perseguiva, ora evangelizza la fede, la quale egli già disertava.

24 E glorificavano Iddio in me.

2

1 Poi, in capo a quattordici anni, io salii di nuovo in Gerusalemme*, con Barnaba*, avendo preso meco ancora Tito*.

* **1:16** Gentili Fat. 9.15e rif. * **1:16** sangue Mat. 16.17. Gal. 2.6. * **1:18** Gerusalemme Fat. 9.26; 22.17. * **1:19** Giacomo Mat. 13.55e rif. * **1:20** mento Rom. 9.1e rif. * **1:21** Cilicia Fat. 9.30. * **2:1** Gerusalemme Fat. 15.2 ecc. * **2:1** Barnaba Fat. 9.27e rif. * **2:1** Tito 2 Cor. 2.12e rif.

² Or vi salii per rivelazione; e narrai a que' *di Gerusalemme* l'evangelo che io predico fra i Gentili*; e in particolare, a coloro che sono in maggiore stima; acciocchè in alcuna maniera io non corressi, o non fossi corso in vano.

³ Ma, non pur Tito, ch' *era* meco, essendo Greco, fu costretto d'essere circonciso.

⁴ E *ciò*, per i falsi fratelli*, intromessi sotto mano, i quali erano sottentrati per ispiar la nostra libertà*, che noi abbiamo in Cristo Gesù, affin di metterci in servitù.

⁵ A' quali non cedemmo per soggezione pur un momento; acciocchè la verità dell'evangelo dimorasse ferma fra voi.

⁶ Ma *non ricevei nulla* da coloro che son reputati essere qualche cosa; quali già sieno stati niente m'importa; Iddio non ha riguardo alla qualità d'alcun uomo*; perciocchè quelli che sono in maggiore stima non *mi* sopraggiunsero nulla.

⁷ Anzi, in contrario, avendo veduto che m'era stato commesso l'evangelo dell'incirconcisione, come a Pietro quel della circoncisione*

⁸ (perciocchè colui che avea potentemente operato in Pietro per l'apostolato della circoncisione, avea eziandio potentemente operato in me inverso i Gentili*),

⁹ e Giacomo, e Cefa, e Giovanni, che son

* **2:2** Gentili Fat. 15.12. * **2:4** fratelli Fat. 15.1,24. 2 Cor. 11.26.
 * **2:4** libertà Gal. 5.1,13. * **2:6** uomo Deut. 10.17e rif. * **2:7**
 circoncisione Fat. 13.46. Rom. 1.5; 11.13. 1 Tim. 2.7. * **2:8**
 Gentili Rom. 15.18e rif.

reputati esser colonne*, avendo conosciuta la grazia che m'era stata data*, diedero a me, ed a Barnaba, la mano di società; acciocchè noi *andassimo* a' Gentili, ed essi alla circoncisione.

¹⁰ Sol *ci raccomandarono* che ci ricordassimo de' poveri; e ciò eziandio mi sono studiato di fare*.

¹¹ Ora, quando Pietro fu venuto in Antiochia*, io gli resistei in faccia; poichè egli era da riprendere.

¹² Perciocchè, avanti che certi fosser venuti d'apresso a Giacomo, egli mangiava co' Gentili*; ma, quando coloro furon venuti, si sottrasse, e si separò, temendo quei della circoncisione.

¹³ E gli altri Giudei s'infingevano anch'essi con lui; talchè eziandio Barnaba era insieme trasportato per la loro simulazione.

¹⁴ Ma, quando io vidi che non camminavano di piè dritto, secondo la verità dell'evangelo, io dissi a Pietro, in presenza di tutti: Se tu, essendo Giudeo, vivi alla gentile, e non alla giudaica, perchè costringi i Gentili a giudaizzare?

¹⁵ Noi, di nascita Giudei, e non peccatori d'infra i Gentili,

¹⁶ sapendo che l'uomo non è giustificato per le opere della legge*, ma per la fede di Gesù Cristo*, abbiamo ancora noi creduto in Cristo

* **2:9** colonne Mat. 16.18 e rif. Efes. 2.20. * **2:9** data Rom. 1.5e rif. * **2:10** fare Rom. 15.25,26e rif. * **2:11** Antiochia Fat. 15.35. * **2:12** Gentili Fat. 10.28. * **2:16** legge Fat. 13.38,39e rif. * **2:16** Cristo Rom. 1.17; 3.22,28; 5.1. Gal. 3.24.

Gesù, acciocchè fossimo giustificati per la fede di Cristo, e non per le opere della legge; perciocchè niuna carne sarà giustificata per le opere della legge*.

¹⁷ Or se, cercando d'esser giustificati in Cristo, siam trovati ancor noi peccatori*, è pur Cristo ministro del peccato? Così non sia.

¹⁸ Perciocchè, se io edifico di nuovo le cose che ho distrutte, io costituisco me stesso trasgressore.

¹⁹ Poichè per una legge io son morto ad un' *altra* legge*, acciocchè io viva a Dio*.

²⁰ Io son crocifisso con Cristo*; e vivo, non più io, ma Cristo vive in me; e ciò che ora vivo nella carne, vivo nella fede del Figliuol di Dio*, che mi ha amato, e ha dato sè stesso per me*.

²¹ Io non annullo la grazia di Dio; perciocchè, se la giustizia è per la legge, Cristo dunque è morto in vano*.

3

La legge è impotente a salvare, ma conduce a Cristo ed alla fede

¹ O GALATI insensati! chi vi ha ammaliati per non ubbidire alla verità*, voi, a' quali Gesù Cristo è stato prima ritratto davanti agli occhi *come se fosse stato* crocifisso fra voi?

* **2:16** legge Sal. 143.2e rif. * **2:17** peccatori 1 Giov. 3.8,9.
 * **2:19** legge Rom. 6.14; 7.4,6; 8.2. * **2:19** Dio Rom. 6.11. 2 Cor. 5.15. 1 Tess. 5.10. Ebr. 9.14. 1 Piet. 4.2. * **2:20** Cristo Rom. 6.6. Gal. 5.24; 6.14. * **2:20** Dio ver. 2.19e rif. * **2:20** me Gal. 1.4 e rif. Efes. 5.2. Tit. 2.14. * **2:21** vano Rom. 11.6. Gal. 5.4. Ebr. 7.11. * **3:1** verità Gal. 5.7.

² Questo solo desidero saper da voi: avete voi ricevuto lo Spirito per le opere della legge, o per la predicazion della fede*?

³ Siete voi così insensati, che, avendo cominciato per lo Spirito*, vogliate finire ora per la carne?

⁴ Avete voi sofferte cotante cose in vano? se pure ancora in vano.

⁵ Colui adunque che vi dispensa lo Spirito, ed opera fra voi potenti operazioni*, *lo fa egli* per le opere della legge, o per la predicazion della fede?

⁶ Siccome Abrahamo credette a Dio, e ciò gli fu imputato a giustizia*;

⁷ voi sapete pure, che coloro che *son* della fede son figliuoli di Abrahamo*.

⁸ E la scrittura, antivedendo che Iddio giustifica le nazioni per la fede, evangelizzò innanzi ad Abrahamo: Tutte le nazioni saranno benedette in te*.

⁹ Talchè coloro che *son* della fede son benedetti col fedele Abrahamo.

¹⁰ Poichè tutti coloro che son delle opere della legge, sono sotto maledizione*; perciocchè egli è scritto: Maledetto chiunque non persevera in tutte le cose scritte nel libro della legge, per farle*.

* **3:2** fede Fat. 2.38; 8.15; 10.47; 15.8. ver. 14. Efes. 1.13,14.

* **3:3** Spirito Gal. 4.9. * **3:5** operazioni Gal. 2.8. * **3:6** giustizia Gen. 15.6e rif. * **3:7** Abrahamo Giov. 8.39. Rom. 4.11. * **3:8** te Gen. 12.3 e rif. Fat. 3.25. * **3:10** maledizione Rom. 4.15. Giac. 2.10. * **3:10** farle Deut. 27.26.

11 Ora, che per la legge niuno sia giustificato presso Iddio*, è manifesto, perciocchè: Il giusto viverà di fede*.

12 Ma la legge non è di fede*; anzi: L'uomo che avrà fatte queste cose viverà per esse*.

13 Cristo ci ha riscattati dalla maledizione della legge, essendo per noi fatto maledizione* (perciocchè egli è scritto: Maledetto è chiunque è appiccato al legno*);

14 acciocchè la benedizione di Abrahamo avvenga alle nazioni in Cristo Gesù*; affinché per la fede riceviamo la promessa dello Spirito*.

15 Fratelli, io parlo nella maniera degli uomini: se un patto è fermato, benchè sia un patto d'uomo*, niuno l'annulla, o vi sopraggiunge *cosa alcuna*.

16 Or le promesse furono fatte ad Abrahamo, ed alla sua progenie*; non dice: Ed alle progenie, come *parlando* di molte; ma come d'una: Ed alla tua progenie, che è Cristo.

17 Or questo dico io: La legge, venuta quattrocentrent'anni appresso*, non annulla il patto fermato prima da Dio in Cristo, per ridurre al niente la promessa.

* **3:11** Iddio Gal. 2.16e rif. * **3:11** fede Abac. 2.4e rif. * **3:12** fede Rom. 4.4,5; 10.5,6; 11.6. * **3:12** esse Lev. 18.5e rif. * **3:13** maledizione Rom. 8.3. 2 Cor. 5.21. * **3:13** legno Deut. 21.23.
 * **3:14** Gesù Rom. 4.9,16. * **3:14** Spirito Is. 44.3. Gioel. 2.28,29. Giov. 7.39. Fat. 2.33. * **3:15** uomo Ebr. 9.17. * **3:16** progenie Gen. 12.3,7; 17.7. ver. 8. * **3:17** appresso Esod. 12.40,41.

18 Perciocchè, se l'eredità è per la legge, non è più per la promessa*. Or Iddio donò *quella* ad Abrahamo per la promessa.

19 Perchè dunque *fu data* la legge? fu aggiunta per le trasgressioni*, finchè fosse venuta la progenie*, alla quale era stata fatta la promessa; essendo pubblicata dagli angeli*, per mano d'un mediatore*.

20 Or il mediatore non è d'uno; ma Iddio è uno*.

21 La legge è ella dunque *stata data* contro alle promesse di Dio? Così non sia; perciocchè, se fosse stata data la legge, che potesse vivificare, veramente la giustizia sarebbe per la legge.

22 Ma la scrittura ha rinchiuso ogni cosa sotto peccato*, acciocchè la promessa fosse data a' credenti per la fede di Gesù Cristo*.

23 Ora, avanti che fosse venuta la fede, noi eravamo guardati sotto la legge, essendo rinchiusi, *aspettando* la fede che dovea essere rivelata.

24 Talchè la legge è stata nostro pedagogo, *aspettando* Cristo*, acciocchè fossimo giustificati per fede*.

25 Ma, la fede essendo venuta, noi non siam più sotto pedagogo.

* **3:18** promessa Rom. 4.14. * **3:19** trasgressioni Rom. 4.15e rif. * **3:19** progenie ver. 3.16. * **3:19** angeli Fat. 7.53. Ebr. 2.2. * **3:19** mediatore Esod. 20.19-22. Giov. 1.17. * **3:20** uno Rom. 3.29,30. * **3:22** peccato Rom. 3.9,19,23; 11.32. * **3:22** Cristo Rom. 4.11,12,16. * **3:24** Cristo Mat. 5.17. Rom. 10.4. Col. 2.17. Ebr. 9.9,10. * **3:24** fede Fat. 13.39. Gal. 2.16.

26 Perciocchè tutti siete figliuoli di Dio* per la fede in Cristo Gesù.

27 Poichè voi tutti, che siete stati battezzati in Cristo*, avete vestito Cristo*.

28 Non vi è nè Giudeo, nè Greco; non vi è nè servo, nè libero; non vi è nè maschio, nè femmina*.

29 Perciocchè voi tutti siete uno in Cristo Gesù*.

30 Ora, se *siete* di Cristo, siete adunque progenie d'Abrahamo*, ed eredi secondo la promessa*.

4

Il vangelo affranca dalla legge

1 ORA, io dico che in tutto il tempo che l'erede* è fanciullo, non è punto differente dal servo, benchè egli sia signore di tutto.

2 Anzi egli è sotto tutori e curatori, fino al tempo ordinato innanzi dal padre.

3 Così ancora noi, mentre eravamo fanciulli, eravamo tenuti in servitù sotto gli elementi del mondo*.

4 Ma, quando è venuto il compimento del tempo*, Iddio ha mandato il suo Figliuolo, fatto* di donna*, sottoposto alla legge*;

* **3:26** Dio Giov. 1.12e rif. * **3:27** Cristo Rom. 6.3. * **3:27** Cristo Rom. 13.14. * **3:28** femmina Rom. 10.12. 1 Cor. 12.13. Gal. 5.6. Col. 3.11. * **3:29** Gesù Giov. 10.16; 17.20,21. Efes. 2.14-16. * **3:30** Abrahamo Rom. 9.7e rif. * **3:30** promessa Mat. 25.34. Rom. 8.17. Gal. 4.7,28. Efes. 3.6. * **4:1** erede Gal. 3.30e rif. * **4:3** mondo ver. 4.9,10. Ebr. 9.10. * **4:4** tempo Gen. 49.10. Dan. 9.24. Mar. 1.15. Efes. 1.10. * **4:4** fatto Giov. 1.14e rif. * **4:4** donna Gen. 3.15e rif. * **4:4** legge Mat. 5.17. Luc. 2.27.

⁵ affinché riscattasse coloro ch' *eran* sotto la legge*, acciocchè noi ricevessimo l'adozione*.

⁶ Ora, perciocchè voi siete figliuoli, Iddio ha mandato lo Spirito del suo Figliuolo ne' cuori vostri, che grida: Abba, Padre*.

⁷ Talchè tu non sei più servo, ma figliuolo; e se tu *sei* figliuolo, *sei* ancora erede di Dio, per Cristo*.

⁸ Ma allora *voi*, non conoscendo Iddio*, servivate a coloro che di natura non sono dii*.

⁹ Ed ora, avendo conosciuto Iddio; anzi più tosto essendo stati conosciuti da Dio*, come vi rivolgete di nuovo a' deboli* e poveri elementi*, a' quali, *tornando* addietro, volete di nuovo servire?

¹⁰ Voi osservate giorni, e mesi, e stagioni, ed anni*.

¹¹ Io temo di voi, ch'io non abbia faticato invano inverso voi*.

¹² Siate come *sono* io, perciocchè io ancora *son* come voi; fratelli, io *ve ne* prego, voi non mi avete fatto alcun torto.

¹³ Ora, voi sapete come per l'addietro io vi evangelizzai con infermità della carne*.

¹⁴ E voi non isprezzaste, nè schifaste la mia prova, che *era* nella mia carne; anzi mi accogli-

* **4:5** legge Mat. 20.28e rif. * **4:5** adozione Giov. 1.12e rif.

* **4:6** Padre Rom. 5.5; 8.15. * **4:7** Cristo Rom. 8.16,17. Gal.

3.29. * **4:8** Iddio Efes. 2.12. 1 Tess. 4.5. * **4:8** dii Rom. 1.25. 1

Cor. 8.4. * **4:9** Dio 1 Cor. 8.3. 2 Tim. 2.19. * **4:9** deboli Rom.

8.3. Ebr. 7.18. * **4:9** elementi Gal. 3.3. Col. 2.20. * **4:10** anni

Rom. 14.5. Col. 2.16. * **4:11** voi Gal. 5.2,4. * **4:13** carne 1

Cor. 2.3. 2 Cor. 12.7 ecc.

este come un angelo di Dio, come Cristo Gesù stesso*.

¹⁵ Che cosa adunque vi faceva così predicar beati? poichè io vi rendo testimonianza che se *fosse stato* possibile, voi vi sareste cavati gli occhi, e me li avreste dati.

¹⁶ Son io dunque divenuto vostro nemico, proponendovi la verità?

¹⁷ *Coloro* sono zelanti per voi, non onestamente; anzi vi vogliono distaccare da noi, acciocchè siate zelanti per loro.

¹⁸ Or egli è bene d'esser sempre zelanti in bene, e non solo quando io son presente fra voi.

¹⁹ *Deh!* figlioletti miei, i quali io partorisco di nuovo*, finchè Cristo sia formato in voi!

²⁰ Or io desidererei ora esser presente fra voi, e mutar la mia voce, perciocchè io son perplesso di voi.

Sara ed Agar, allegoria dei due patti

²¹ DITEMI, voi che volete essere sotto la legge, non udite voi la legge?

²² Poichè egli è scritto, che Abrahamo ebbe due figliuoli: uno della serva*, e uno della franca*.

²³ Or quel che *era* della serva fu generato secondo la carne*; ma quel che *era* della franca fu generato per la promessa*.

²⁴ Le quali cose hanno un senso allegorico; poichè quelle *due donne* sono i due patti: l'uno

* **4:14** stesso Mat. 10.40. Giov. 13.20. * **4:19** nuovo 1 Cor. 4.15e rif. * **4:22** serva Gen. 16.15. * **4:22** franca Gen. 21.2. * **4:23** carne Rom. 9.7,8. * **4:23** promessa Gen. 17.15-19.

dal monte Sina, che genera a servitù, il quale è Agar.

²⁵ Perciocchè Agar è Sina, monte in Arabia; e corrisponde alla Gerusalemme del tempo presente; ed è serva, co' suoi figliuoli.

²⁶ Ma la Gerusalemme di sopra* è franca; la quale è madre di tutti noi.

²⁷ Poichè egli è scritto*: Rallegrati, o sterile che non partorivi; prorompi, e grida, tu che non sentivi doglie di parto; perciocchè più *saranno* i figliuoli della lasciata, che di colei che avea il marito.

²⁸ Or noi, fratelli, nella maniera d'Isacco, siamo figliuoli della promessa*.

²⁹ Ma come allora quel che era generato secondo la carne, perseguiva quel *che era generato* secondo lo spirito*, così ancora *avviene* al presente*.

³⁰ Ma, che dice la scrittura? Caccia fuori la serva*, e il suo figliuolo; perciocchè il figliuol della serva non sarà erede col figliuol della franca*.

³¹ Così adunque, fratelli, noi non siamo figliuoli della serva, ma della franca.

5

Esortazione a perseverare nella libertà cristiana ed a coltivare l'amor fraterno e la santità

* **4:26** sopra Is. 2.2 ecc. Ebr. 12.22,23. Apoc. 3.12; 21.2,9,10.

* **4:27** scritto Is. 54.1. * **4:28** promessa Gal. 3.30e rif. * **4:29**

spirito Gen. 21.9 ecc. * **4:29** presente Gal. 5.11; 6.12. * **4:30**

serva Gen. 21.10-12. * **4:30** franca Giov. 8.36.

1 STATE adunque fermi nella libertà, della quale Cristo ci ha francati*, e non siate di nuovo ristretti sotto il giogo della servitù*.

2 Ecco, io Paolo vi dico che se siete circoncisi, Cristo non vi gioverà nulla*.

3 E da capo testifico ad ogni uomo che si circoncide, ch'egli è obbligato ad osservar tutta la legge*.

4 O voi, che siete giustificati per la legge, Cristo non ha più alcuna virtù in voi*; voi siete scaduti dalla grazia.

5 Perciocchè noi, in Ispirito, per fede, aspettiamo la speranza della giustizia*.

6 Poichè in Cristo Gesù nè la circoncisione, nè l'incirconcisione non è d'alcun valore*; ma la fede operante per carità*.

7 Voi correvate bene*; chi vi ha dato sturbo* per non prestar fede alla verità?

8 Questa persuasione non è da colui che vi chiama*.

9 Un poco di lievito lievita tutta la pasta*.

10 Io mi confido di voi nel Signore, che non avrete altro sentimento; ma colui che vi turba* ne porterà la pena, chiunque egli si sia.

* 5:1 francati Giov. 8.32. Rom. 6.18. 2 Cor. 3.17. 1 Piet. 2.16.

* 5:1 servitù Fat. 15.10. Gal. 2.4; 4.9. * 5:2 nulla Fat. 15.1; 16.3. 1 Cor. 7.18. * 5:3 legge Rom. 2.25. Gal. 3.10. * 5:4 voi Rom. 9.31,32; 11.6. Gal. 2.21. * 5:5 giustizia Rom. 8.24,25.

* 5:6 valore 1 Cor. 7.19. Gal. 3.28; 6.15. Col. 3.11. * 5:6 carità 1 Tess. 1.3. Giac. 2.13 ecc. * 5:7 bene 1 Cor. 9.24. * 5:7 sturbo Gal. 3.1.

* 5:8 chiama Gal. 1.6. * 5:9 pasta 1 Cor. 5.6e rif.

* 5:10 turba Gal. 1.7.

11 Ora, quant'è a me, fratelli, se io predico ancora la circoncisione, perchè sono ancora perseguito*? lo scandalo della croce* è pur tolto via.

12 Oh! fosser pur eziandio ricisi* coloro che vi turbano!

13 Poichè voi siete stati chiamati a libertà*, fratelli; sol non *prendete* questa libertà per un'occasione alla carne*; ma servite gli uni agli altri per la carità*.

14 Perciocchè tutta la legge si adempie in questa unica parola: Ama il tuo prossimo, come te stesso*.

15 Che se voi vi mordete, e divorate gli uni gli altri, guardate che non siate consumati gli uni dagli altri.

Le opere della carne e i frutti dello Spirito

16 OR io dico: Camminate secondo lo Spirito, e non adempiate la concupiscenza della carne*.

17 Poichè la carne appetisce contro allo Spirito, e lo Spirito contro alla carne*; e queste cose son ripugnanti l'una all'altra; acciocchè non facciate qualunque cosa volete*.

* **5:11** perseguito Gal. 4.29; 6.12. * **5:11** croce 1 Cor. 1.23.

* **5:12** ricisi 1 Cor. 5.13. Gal. 1.8,9. * **5:13** libertà ver. 1e rif. * **5:13** carne 1 Cor. 8.9. 1 Piet. 2.16. 2 Piet. 2.19. Giuda 4.

* **5:13** carità 1 Cor. 9.19. Gal. 6.2. * **5:14** stesso Lev. 19.18. Mat. 7.12; 22.39,40. Rom. 13.8,9. Giac. 2.8. * **5:16** carne Rom.

6.12,13; 8.1,4,12; 13.14. ver. 25. 1 Piet. 2.11. * **5:17** carne Rom. 7.18-23; 8.6,7. * **5:17** volete Rom. 7.15-19.

18 Che se siete condotti per lo Spirito, voi non siete sotto la legge*.

19 Ora, manifeste son le opere della carne, che sono*: adulterio, fornicazione, immondizia, dissoluzione,

20 idolatria, avvelenamento, inimicizie, contese, gelosie, ire, risse, dissensioni,

21 sette, invidie, omicidii, ebbrezze, ghiottonerie, e cose a queste simiglianti; delle quali cose vi predico, come ancora già ho predetto, che coloro che fanno cotali cose non erederanno il regno di Dio*.

22 Ma il frutto dello Spirito* è: carità, allegrezza, pace, lentezza all'ira, benignità, bontà, fedeltà, mansuetudine, continenza.

23 Contro a cotali cose non vi è legge*.

24 Or coloro che *son* di Cristo hanno crocifissa la carne con gli affetti, e con le concupiscenze*.

25 Se noi viviamo per lo Spirito, camminiamo altresì per lo Spirito*.

26 Non siamo vanagloriosi*, provocandoci gli uni gli altri, invidiandoci gli uni gli altri.

6

Esortazioni finali e saluti

* **5:18** legge Rom. 8.2. * **5:19** sono 1 Cor. 3.3. Efes. 5.3,4. Col. 3.5. Giac. 3.14-16. * **5:21** Dio 1 Cor. 6.9,10e rif. * **5:22** Spirito Efes. 5.9. Col. 3.12. Giac. 3.17,18. * **5:23** legge 1 Tim. 1.9. * **5:24** concupiscenze Rom. 6.6; 13.14. Gal. 2.20. 1 Piet. 2.11. * **5:25** Spirito Rom. 8.4,5. ver. 16. * **5:26** vanagloriosi Fil. 2.3.

¹ FRATELLI, benchè alcuno sia soprappreso in alcun fallo, voi, gli spirituali, ristorate un tale* con ispirito di mansuetudine*; prendendo guardia a te stesso, che ancora tu non sii tentato*.

² Portate i carichi gli uni degli altri*, e così adempiete la legge di Cristo*.

³ Perciocchè, se alcuno si stima esser qualche cosa*, non essendo nulla, inganna sè stesso nell'animo suo.

⁴ Ora provi ciascuno l'opera sua*, ed allora avrà il vanto per riguardo di sè stesso solo, e non per riguardo d'altri*.

⁵ Perciocchè ciascuno porterà il suo proprio peso*.

⁶ Or colui che è ammaestrato nella parola, faccia parte d'ogni *suo* bene a colui che lo ammaestra*.

⁷ Non v'ingannate: Iddio non si può beffare; perciocchè ciò che l'uomo avrà seminato, quello ancora mieterà*.

⁸ Imperocchè colui che semina alla sua carne, mieterà della carne corruzione; ma, chi semina allo Spirito, mieterà dello Spirito vita eterna*.

* **6:1** tale Rom. 14.1; 15.1. Ebr. 12.13. Giac. 5.19,20. * **6:1**
mansuetudine 2 Cor. 2.7. 2 Tess. 3.15. 2 Tim. 2.25. * **6:1**
tentato 1 Cor. 10.12. * **6:2** altri Gal. 5.13. 1 Tess. 5.14. * **6:2**
Cristo Giov. 13.14,15,34; 15.12. Giac. 2.8. 1 Giov. 4.21. * **6:3**
cosa Rom. 12.3. 1 Cor. 8.2. * **6:4** sua 1 Cor. 11.28. 2 Cor. 13.5.
* **6:4** altri Luc. 18.11. * **6:5** peso Rom. 2.6. 1 Cor. 3.8. * **6:6**
ammaestra Rom. 15.27. 1 Cor. 9.11. * **6:7** mieterà Luc. 16.25.
Rom. 2.6-10. 2 Cor. 9.6. * **6:8** eterna Giob. 4.8. Prov. 11.18 e
rif. Rom. 8.13.

9 Or non veniam meno dell'animo facendo bene*; perciocchè, se non ci stanchiamo, noi mieteremo nella sua propria stagione*.

10 Mentre adunque abbiam tempo*, facciam bene a tutti*; ma principalmente a' domestici della fede*.

11 Voi vedete quanto gran lettere vi ho scritte di mia propria mano.

12 Tutti coloro che voglion piacere nella carne, per bel sembiante, vi costringono d'essere circoncesi; solo acciocchè non sieno perseguiti per la croce di Cristo*.

13 Poichè eglino stessi, che son circoncesi, non osservano la legge; ma vogliono che siate circoncesi, acciocchè si gloriino della vostra carne.

14 Ma, quant'è a me, tolga Iddio ch'io mi glorii in altro che nella croce del Signor nostro Gesù Cristo*, per la quale il mondo è crocifisso a me, ed io al mondo*.

15 Perciocchè in Cristo Gesù nè la circoncisione, nè l'incirconcisione non è di alcun valore*; ma la nuova creatura*.

16 E sopra tutti coloro che cammineranno secondo questa regola *sia* pace, e misericordia; e sopra l'Israele di Dio*.

* **6:9** bene 1 Cor. 15.58. 2 Tess. 3.13. * **6:9** stagione Mat. 24.13. Ebr. 10.36; 12.3. Apoc. 2.10. * **6:10** tempo Giov. 9.4; 12.35.
* **6:10** tutti 1 Tess. 5.15. 1 Tim. 6.18. * **6:10** fede Efes. 2.19. Ebr. 3.6. * **6:12** Cristo Gal. 5.11. * **6:14** Cristo Fil. 3.3. * **6:14** mondo Rom. 6.6. Gal. 2.20. * **6:15** valore Gal. 5.6e rif. * **6:15** creatura 2 Cor. 5.17e rif. * **6:16** Dio Rom. 2.29; 4.12; 9.6-8.

¹⁷ Nel rimanente, niuno mi dia molestia, perciocchè io porto nel mio corpo le stimmate del Signor Gesù*.

¹⁸ Fratelli, *sia* la grazia del Signor nostro Gesù Cristo con lo spirito vostro. Amen.

* **6:17** Gesù 2 Cor. 1.5; 4.10; 11.23.

Diodati Bibbia 1885
The Holy Bible in Italian, translated by Giovanni
Diodati in 1641 and revised in 1821

Public Domain

Language: Italiano (Italian)

Contributor: United Bible Societies

Diodati Bibbia 1885

2025-05-03

PDF generated using Haiola and XeLaTeX on 3 May 2025 from source files
dated 3 May 2025

bdc7adc-189f-5207-abd4-bffc15700333